



# COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

## AVVISO PUBBLICO

**Per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019 - Progetto per posti 36 utenza adulta e famiglie ( 30 + 6 per emergenze) per il triennio 2017/2019 -**  
(Decreto Ministero dell'Interno 10 Agosto 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.08.2016)

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n.50 del 20.02.2017 e della determinazione dirigenziale n 61 del 30/03/2017

### 1. PREMESSA

La legge 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito in Italia il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) (Art 32 co 1 series) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria; le condizioni, e modalità di partecipazione degli enti locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono stabilite con DM del 22.07.2008 del Ministero degli Interni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 183 del 6/08/2008.

Con Decreto Legislativo n. 140/2005, in attuazione della Direttiva 2003/9/CE, l'Italia ha stabilito inoltre, le norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli stati membri, da specificare con decreto del Ministero dell'Interno.

Con Decreto Legislativo 18 Agosto 2015 n. 142 è stata data attuazione alla direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché alla direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e revoca dello status di protezione internazionale.

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che - per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata - accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza, orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

I progetti Territoriali SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia.

Con Decreto Ministeriale 10 Agosto 2016 sono state stabilite le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di Protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario, sempre con il medesimo decreto sono state approvate le linee guida per il funzionamento del sistema SPRAR.

Il Comune di Ruvo di Puglia si propone per la prima volta e per il triennio 2017-2019 ad avviare progetti di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, proponendosi come Ente Locale attuatore del Sistema SPRAR, giusta delibera n. 50 del 20.02.2017, con la quale è stata deliberata la presentazione di **domanda di accesso al sistema SPRAR** ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 10 Agosto 2016.

Il presente Avviso è finalizzato, dunque, a selezionare l'ente attuatore che in co-progettazione con il Comune di Ruvo di Puglia potrà presentare candidatura a valere sul fondo SPRAR per ospitare n. 36 posti (singoli o famiglie), alle condizioni tutte previste dalla normative di riferimento, dalle linee guida ministeriali e dal presente avviso, nonché ravvisata la necessità di selezionare un soggetto del Terzo Settore dotato della necessaria esperienza e competenza per l'espletamento della preliminare fase di progettazione, e successiva organizzazione e gestione così come previsto dal bando nazionale.

Nel caso di approvazione ministeriale della proposta progettuale, il soggetto del Terzo Settore selezionato sarà individuato quale soggetto attuatore.

**Tutto ciò premesso** e per le motivazioni anzidette, il Comune di Ruvo di Puglia, al fine di partecipare al Bando per la ripartizione delle risorse sopra citate, attraverso la presente procedura intende procedere all'individuazione di soggetto del terzo settore e successivo gestore delle attività progettuali relative ad un progetto SPRAR per n. 36 posti di singoli o famiglie (30 + 6 per emergenza), in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero.

#### **Art 1 – Amministrazione Procedente**

Comune di Ruvo di Puglia – Area Attività Politiche Sociali Educative e Culturali – Via Solferino n. 1/b – Ufficio Protocollo Piazza Matteotti – 70037 – Ruvo di Puglia (BA) – Tel 080/9507401 – Fax 080/9507404 – Pec: [coordinatore.areapolitichesociali@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it](mailto:coordinatore.areapolitichesociali@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it).

Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Grazia Tedone – Direttrice Area Attività Sociali Educative e Culturali.

#### **Art 2 – Finalità e Oggetto dell'Avviso**

Come descritto dal "Manuale operativo per l'attuazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale" (a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>) i servizi che rientrano nell'ambito degli interventi di accompagnamento ed accoglienza all'interazione previsti nello SPRAR, sono rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale (persone che sono ancora richiedenti asilo/richiedenti protezione), che hanno ottenuto lo status di rifugiato o una forma alternativa di protezione (sussidiaria o umanitaria). La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-lavorativo. Obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l'integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale.

I servizi forniti ai beneficiari ricomprendono vitto, alloggio, orientamento sociale e giuridico, accompagnamento sociale, consulenza legale, percorsi individuali di inserimento lavorativo, insegnamento della lingua italiana, integrazione abitativa, animazione e socializzazione.

La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata alla selezione di un soggetto attuatore del privato sociale in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner del Comune di Ruvo di Puglia per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, per n. 36 (30 + 6 per emergenze) posti per singoli o famiglie.

Il progetto da co-progettare, candidare ed in caso di finanziamento da gestire, deve garantire i seguenti servizi minimi previsti dalle linee guida allegate al decreto e consistenti in:

- 1) Mediazione linguistico – culturale
- 2) Accoglienza materiale
- 3) Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- 4) Insegnamento della lingua italiana
- 5) Formazione e riqualificazione professionale
- 6) Orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo
- 7) Orientamento ed accompagnamento all'inserimento abitativo
- 8) Orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale
- 9) Orientamento ed accompagnamento legale
- 10) Tutela psico-socio-sanitaria
- 11) Aggiornamento e gestione della banca dati, conformemente a quanto disciplinato nel Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR scaricabile dal sito web: [www.sprar.it](http://www.sprar.it).

In particolare il soggetto del terzo settore selezionato:

- a) Collaborerà (in qualità di ente attuatore) all'attività di co-progettazione e/o all'integrazione della progettazione per la presentazione di una candidatura all'Avviso di cui al DM 10 Agosto 2016, per n. 36 (30 + 6 per emergenze) utenti (singoli o famiglie), secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabilite dalle normative nazionali e regionali (per le modalità di attivazione e gestione si fa riferimento al manuale operativo per l'attivazione e gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria disponibile sul sito web : [www.sprar.it](http://www.sprar.it));
- b) Individuerà le strutture di accoglienza munite di tutte le certificazioni urbanistiche e sanitarie, aventi le caratteristiche ed i requisiti di cui alle Linee Guida allegate al DN 10/08/2016 e conformi rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali. Le abitazioni dovranno accogliere un massimo di 6 beneficiari e dovranno essere collocate all'interno del territorio urbano;
- c) Attuerà il progetto in caso di finanziamento;
- d) Offrirà tutto il supporto necessario e l'assistenza all'ente locale in fase di predisposizione e presentazione della rendicontazione dei costi progettuali sostenuti e nel monitoraggio delle attività, sia in forma elettronica che cartacea in conformità a quanto previsto nel Manuale Unico per la rendicontazione SPRA (disponibile sul sito web [www.sprar.it](http://www.sprar.it));
- e) Assumerà in proprio i rischi derivanti da una eventuale non ammissione a finanziamento delle spese rendicontate per errori o omissioni nella predisposizione della rendicontazione.

Altre informazioni:

**Totale posti relativi alla proposta progettuale:** 36 ( 30 ordinari + 6 posti emergenze), singoli o famiglie.

**Categoria:** Ordinaria, titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art 32 comma 3 del decreto legislativo 28 Gennaio 2008 n. 25.

**Costo presunto complessivo del progetto:** € 370.288,00 annuale.

**Totale costo presunto complessivo annuale** del progetto al netto del cofinanziamento (95%) € 351.733,00.

**Totale cofinanziamento presunto** a carico del Comune di Ruvo di Puglia €18.515,00 pari al 5% del costocomplessivo annuale del finanziamento nella forma di risorse di personale.

### **Art 3 – Finalità della co-progettazione**

La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive emanate dall’Autorità Responsabile del programma di accoglienza integrata, inserito nella rete del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

A tal fine è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, predisposta secondo quanto disposto dal presente avviso, in una logica di co-progettazione rispetto ai servizi ed attività direttamente forniti dal Comune di Ruvo di Puglia- proponente del progetto.

La proposta sarà valutata da una commissione nominata dall’Amministrazione come indicato al successivo art. 12 del presente avviso.

La procedura attivata con il presente avviso risponde all’intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, in maniera sempre più efficace, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l’Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come lo strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di collaborazione pubblico – privato, in quanto il soggetto privato viene chiamato ad operare non più intermini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

La co-progettazione prevede la formulazione di una proposta progettuale, conforme alle direttive e linee guida ministeriali da allegare alla domanda di accesso ai finanziamenti previsti.

L’elaborato derivante dalla co-progettazione sarà sottoposto all’esame e all’approvazione dell’Amministrazione comunale, che potrà approvarne i contenuti senza o con richiesta di modifiche.

Con l’approvazione del progetto da parte dell’Amministrazione, terminerà la fase della co-progettazione e saranno stabilite le modalità ed i termini per l’avvio e la gestione dei servizi, sempre che la proposta formulata e candidata a finanziamento, sia ammessa allo stesso e senza che il soggetto attuatore possa avanzare pretese o diritti per l’attività di progettazione svolta.

I rapporti tra le parti a seguito di finanziamento saranno regolati mediante convenzione di durata triennale, elaborata sulla base del progetto elaborato ed ammesso a finanziamento.

Laddove l’Ente avesse già avanzato una candidatura, la proposta progettuale costituirà semplice elemento di valutazione della competenza dello stesso soggetto, con il quale si avvierà una nuova fase di co-progettazione esecutiva, sulla scorta della candidatura già presentata dall’Amministrazione Comunale ed eventualmente ammessa a finanziamento, che riguarderà sia il contenuto tecnico che le voci del piano finanziario preventivo. Sarà garantita l’autonomia organizzativa e l’approccio metodologico nell’erogazione dei servizi del soggetto gestore selezionato.

In questa fase sarà, dunque, possibile integrare la progettazione esecutiva (che sarà nuovamente sottoposta all’approvazione del Ministero dell’Interno), anche dal punto di vista della sostenibilità finanziaria del progetto, alla luce dei costi effettivi delle strutture di accoglienza che saranno individuate dal soggetto gestore.

### **Art 4 – Linee guida per la co-progettazione Comune – Ente del Terzo Settore.**

La co-progettazione dovrà osservare le seguenti linee guida:

- a) Centralità della dimensione pubblica del servizio di accoglienza a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale. La funzione pubblica si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico-prestazionale, ma è orientato a garantire l'uguaglianza, l'imparzialità, l'equità nell'erogazione dei servizi ed a riconoscere pari opportunità, pari condizioni di accesso, di ascolto ed accoglienza.
- b) Efficacia ed efficienza affinché si risponda in modo adeguato ai bisogni, evitando sprechi e costi impropri.
- c) Solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva affinché si creino e crescano nelle comunità reti sociali con funzione di aiuto e promozione specifica nel rispetto delle identità individuali.
- d) Attenzione alla qualità dei servizi derivante dalla capacità di lettura della domanda, di analisi dei contesti, di ascolto del territorio, articolando risposte adeguate al mutare dei bisogni ed adeguate a rispondere alla complessità degli stessi e all'evoluzione del fenomeno migratorio necessitante di interventi flessibili e personalizzati.
- e) Centralità del lavoro di rete, come strategia di intervento e collaborazione con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti sulla problematica.
- f) Supporto al comune per il contrasto di fattori derivanti da un rischio di emarginazione sociale e discriminazione delle diversità.

Il tavolo di co-progettazione composto dal Direttore d'Area Area Attività Politiche Sociali, Educative e Culturali, eventualmente da altri rappresentanti del Comune e un rappresentante del soggetto gestore selezionato, sarà ritenuto strumento permanente di lavoro durante tutta la gestione del servizio e avrà compiti di supervisione e valutazione in itinere delle azioni previste in progettazione.

#### **Art 5 – Modalità di finanziamento – spese ammesse al rimborso.**

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se e in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria.

Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari al 95% dal Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo e per il rimanente 5% dal soggetto partner del progetto e futuro ente attuatore.

L'erogazione del budget nella disponibilità del soggetto attuatore sarà effettuata a seguito di presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte corredata da idonei documenti giustificativi delle spese sostenute in riferimento al progetto/azioni/interventi che saranno finanziati e verifica della corretta esecuzione dei servizi. L'importo finanziato è comprensivo degli oneri diretti ed indiretti relativi al reperimento di immobili per l'accoglienza e comprende tutti gli oneri e le spese in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

**Tutta la documentazione fiscale e di rendicontazione presentata all'ente deve essere corredata da certificazione di regolarità contabile della spesa e coerenza con manuale di rendicontazione fondi SPRAR rilasciata da Commercialista abilitato alla professione.**

Il progetto sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga finanziato ovvero venga finanziato in tutto o in parte ovvero per qualsiasi ragione il progetto seppur finanziato non venga attuato.

#### **Art 6 – Luogo di esecuzione.**

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno del territorio del Comune di Ruvo di Puglia, dovranno essere idonee ad ospitare n. 36 posti di singoli o famiglie (30 + 6 per emergenza), dovranno avere caratteristiche conformi a servizi di "accoglienza integrata" sulla base delle Linee Guida dello SPRAR e dovranno essere immediatamente fruibili e conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione.

#### **Art 7 – Durata.**

La co-progettazione e la successiva eventuale gestione delle azioni di sistema per l'accoglienza, tutela e integrazione a favore degli utenti, se ammessa a finanziamento avrà durata per il triennio 2017-2019.

#### **Art 8 – Soggetti ammessi a partecipare.**

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale, i soggetti del terzo settore di cui all'art 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 18/08/2001 n. 188) i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto della presente selezione, comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali di tipo Ao C (Consorti), le fondazioni, gli enti di patronato e gli altri soggetti privati privi di scopo di lucro aventi per oggetto sociale l'erogazione la prestazione di attività assistenziali.

Ai sensi dell'art 21 delle Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo rifugiati, allegato al DM 10/08/2016, gli enti attuatori devono possedere una pluriennale esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda.

E' possibile formalizzare l'ATI/ATS/RTI anche successivamente all'ammissione del Comune di Ruvo di Puglia al finanziamento, in ogni caso nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente normativa di riferimento.

In caso di soggetti raggruppati in ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto capofila.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. E' vietata, altresì, la contemporanea partecipazione degli organismi che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi ordinari le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista dal presente avviso.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi le funzioni e/o parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

#### **Art 9 – Requisiti di partecipazione.**

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo Settore, indicati nell'art 8 in possesso dei seguenti requisiti:

**A) REQUISITI di ORDINE GENERALE** (art. 80 del D.Lgs. 50/2016)

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, previsti dall'art 80 del D.Lgs. n.50/2016 o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

**B) REQUISITI di ORDINE SPECIALE – IDONEITA' PROFESSIONALE** (art. 83 comma 1 lett a) del D.Lgs 50/2016)

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, i seguenti requisiti minimi:

**B.1 Per le Cooperative Sociali**

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;
3. Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.

**B.2 Per le Ditte e Società**

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura;

**B.3 Per Le Associazioni e gli Organismi**

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
3. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
4. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

**C) CAPACITÀ DI ORDINE SPECIALE – CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE EDECONOMICO FINANZIARIA** (art. 83 comma 1 lett b e c) del D.Lgs. 50/2016)

**a) Solidità economica:** dimostrata dalla dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993, rilasciate in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, che attestino la solidità economica del concorrente (art. 83 comma 1 lett b) D.Lgs 50/2016 – Allegato XVII);

**b)** Descrizione della struttura organizzativa in grado di supportare l'attuazione del progetto, per la quale si intende un complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto SPRAR.

**c)** Aver svolto negli ultimi 5 anni con esito favorevole servizi di accoglienza integrata a favore di cittadini immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati/titolari di protezione internazionale/umanitaria, analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione degli Enti Pubblici affidatari, delle date, del numero e tipologia dei destinatari, degli importi progettuali. Tali servizi nell'ultimo quinquennio devono essere stati resi in via **continuativa e consecutiva per almeno tre anni** e devono essere in atto al momento della presentazione della proposta.

**d)** Sussistenza di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo statuto o dall'atto costitutivo o da analogo documentazione istituzionale prevista dalla normativa vigente.

**e)** Impegno a mettere a disposizione strutture idonee ai fini dell'attuazione dei servizi "accoglienza integrata", munite di tutte le certificazioni urbanistiche e sanitarie, aventi le caratteristiche ed i requisiti di cui alle Linee Guida allegate al DN 10/08/2016 e conformi rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Nel caso di imprese raggruppate o consorziate le dichiarazioni inerenti i requisiti di ordine generale e idoneità professionale devono essere rese da ciascun soggetto facente parte del ATI/ATS/RTI o consorzio ordinario.

Nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI raggruppata in **forma orizzontale**, tutti i partecipanti sono chiamati a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico professionale ed economico finanziaria alle lettere a), b), c) d).

Il requisito di cui alla lettera e) deve essere posseduto in modo cumulativo dal raggruppamento nel suo complesso.

Nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI raggruppata in **forma verticale**, tutti i partecipanti sono chiamati a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico professionale ed economico finanziaria di cui alla lettera a), mentre i requisiti di cui alle lettere b), c), d) ed e) devono essere posseduti da ciascun componente relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati nella domanda di partecipazione e confermati in sede di costituzione del raggruppamento.

Nel caso in cui l'ente attuatore sia un Consorzio stabile di cui all'art 45 comma 2 lett b e c, è obbligatorio indicare la o le consorziate esecutrici eroganti i servizi indicati dal DM 10/08/2016, solo queste ultime sono chiamate a possedere i requisiti tecnico professionali ed economico finanziari di cui alle lettere a), b), c) e d).

Il requisito di cui alla lettera e) deve essere posseduto in modo cumulativo dal consorzio nel suo complesso. E' vietata ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

**Non è ammesso avvalimento.**

### **Art 10 – Equipe Multidisciplinare**

Ai sensi dell'art 33 delle linee guida allegate al DM 10/08/2016, sussiste l'obbligo di garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal manuale SPRAR.

E' necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze previste negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza.

Pertanto per la partecipazione alla presente procedura viene richiesta disponibilità di equipe multidisciplinare che possa garantire, in relazione al progetto, la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio. Detta equipe dovrà essere composta da personale munito di qualifica professionale idonea allo svolgimento delle mansioni da espletare, nonché esperienza maturata nei settori di riferimento della presente selezione, da comprovare attraverso la presentazione dei curricula degli operatori con indicazione dei titoli di studio conseguiti, le abilitazioni professionali, i corsi di specializzazione, la formazione specifica e l'esperienza professionale acquisita nel settore.

A tal fine devono obbligatoriamente essere presentati ed allegati alla domanda di partecipazione i curricula di tutti gli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto SPRAR . Dovrà essere allegato altresì, organigramma dello STAFF di progetto con relative funzioni assegnate. I CV allegati dovranno essere contenuti in max2 pagine formato A4.

A titolo esemplificativo possono concorrere alla formazione dell'equipe le seguenti figure professionali:

- Assistenti sociali
- Psicologi
- Educatori
- Mediatori culturali
- Esperti di orientamento e accompagnamento al lavoro
- Operatori legali con specifica esperienza nell'ambito dei servizi di avvocato di orientamento legale svolti in favore di stranieri
- Personale ausiliario addetto alla logistica alle pulizie
- Personale amministrativo per rendicontazione

L'assistente sociale o lo psicologo o altro profilo professionale con adeguata specializzazione ed esperienza professionale, avranno il compito di coordinare e supervisionare il lavoro degli operatori, in modo che l'intero servizio sia funzionante ed organicamente efficiente.

Dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative dell'equipe, attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto.

Tutti gli operatori adibiti al servizio sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima educazione, correttezza ed ad agire in ogni occasione con diligenza e professionalità necessarie.

Gli operatori tutti sono tenuti all'osservanza del segreto su tutti i dati e le informazioni di cui dovessero venire a conoscenza in occasione delle attività espletate, pena l'applicazione delle sanzioni previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'amministrazione.

#### **Art 11- Domanda di partecipazione**

Per la partecipazione al presente avviso i soggetti interessati dovranno far pervenire un PLICO indirizzato a: **Comune di Ruvo di Puglia – Area Attività Politiche Sociali Educative e Culturali c/o Ufficio Protocollo sito in Piazza Matteotti, 31 - 70037 Ruvo di Puglia (BA) Entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 27 aprile 2017.**

**Il PLICO** contenente:

- 1) La domanda di partecipazione con le relative dichiarazioni richieste dall'Avviso (Allegato 1, 2 o 4);
- 2) La Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- 3) La Dichiarazione bancaria attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da istituto bancario o da intermediario autorizzato ai sensi del D.lgs 385/93 (una per ogni ente che partecipa);
- 4) La descrizione della struttura organizzativa del soggetto proponente intesa quale complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione supporto amministrativo richiesti dal progetto SPRAR : massimo 5 pagine formato A4;
- 5) La proposta progettuale (max15 pagine formato A4)
- 6) I curricula delle persone che materialmente concorrono alla realizzazione del progetto debitamente sottoscritti dal personale (ogni curricula max2 pagine A4)

7) Solo in caso di ATI/ATS/RTI o consorzio ordinario tutti i singoli componenti dovranno compilare anche l'allegato 3)

**DOVRA' PERVENIRE**, debitamente chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta oltre all'indirizzo del destinatario e ai dati identificativi del mittente, la dicitura **NON APRIRE** :

“Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del sistema SPRAR per il triennio 2017/2019 – Progetto per n. 36 utenti (30 + 6 posti per emergenze) categoria ordinaria di singoli o famiglie”.

Il PLICO, deve pervenire, a pena di esclusione dalla procedura, a mezzo raccomandata del servizio postale, anche con auto prestazione di cui all'articolo 8 decreto legislativo n. 261 del 1999, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata.

E' altresì facoltà del concorrente la consegna a mano del PLICO, entro il suddetto termine perentorio, allo stesso indirizzo di cui sopra tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

In caso di consegna con metodo diverso dal servizio postale farà fede la data e l'ora apposte sul PLICO dall'addetto alla ricezione.

Il recapito tempestivo del PLICO rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; la Stazione procedente non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del PLICO.

La documentazione di adesione dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante e contenere copia del documento di identità dello stesso.

In caso di partecipazione di soggetti raggruppati dovranno essere apposte le firme dei rappresentanti legali di ciascun soggetto con i relativi documenti di identità.

Resta inteso che il termine di consegna deve intendersi come perentorio e che non saranno accettate ulteriori proposte pervenute oltre il suddetto termine.

Ciascun soggetto sia in forma singola che associata potrà presentare una sola proposta.

La presentazione della manifestazione d'interesse non impegna l'Amministrazione nei confronti dei partecipanti. L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento di sospendere, o revocare la presente procedura, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner, ovvero di non presentare al Ministero la proposta di progetto per il suo finanziamento, senza che i candidati possano avanzare pretese, richiesta o qualsivoglia ristoro o rimborso per il solo fatto di aver partecipato alla selezione.

Alla selezione si procederà comunque anche in caso di presentazione di un'unica manifestazione d'interesse.

### **Art 12 – Valutazione delle proposte progettuali**

La proposta di progetto sarà valutata da apposita commissione nominata dall'Amministrazione comunale, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla selezione.

### **PROPOSTA PROGETTUALE MASSIMO 100 punti**

**Punteggio minimo da acquisire punti 50**

**I 100 punti saranno così distribuiti:**

**Profilo di valutazione e relativi sub profili:**

## **1. Elementi tecnici della proposta progettuale Max45 punti**

### **1.1 Rilevanza**

Attinenza della proposta progettuale alle linee contenute nel bando ministeriale e agli obiettivi indicati nella manifestazione d'interesse, sarà valutata anche la rispondenza del progetto alle caratteristiche della tipologia di utenza coinvolta nel servizio, nonché la definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo. In particolare sarà valutata la rispondenza della proposta alle linee guida dello Sprar in tema di:

- Mediazione linguistico – culturale;
- Accoglienza materiale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Insegnamento della lingua italiana
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento ed accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale
- Orientamento ed accompagnamento legale
- Tutela psico-socio-sanitaria
- Aggiornamento e gestione della banca dati

**max 10 punti**

### **1.2 Qualità Progettuale**

Capacità di articolare in modo sostenibile le attività previste, in termini di adeguatezza e pertinenza dei processi descritti rispetto all'obiettivo generale di assicurare l'efficacia delle soluzioni proposte in vista dell'integrazione dei beneficiari nel contesto territoriale.

Aderenza della proposta progettuale a risultati attesi e attività/servizi previsti dalle linee guida allegate al DM 10/08/2016. Dovranno anche essere descritti gli strumenti progettuali e metodologici che si intendono impiegare nelle varie fasi del servizio e per singoli interventi in coerenza ed armonia con la struttura complessiva del progetto.

**max 15 punti**

### **1.3 Sostenibilità e concretezza dei risultati attesi**

Effettiva presenza nella proposta progettuale di capacità e risorse per la realizzazione delle azioni previste. Sarà valutata altresì l'adeguatezza dei processi descritti nel percorso di uscita dall'accoglienza dei beneficiari.

**max 5 punti**

### **1.4 Strategie di partecipazione**

Previsione nella proposta progettuale di opportune metodologie e strategie finalizzate allo stimolo ed alla partecipazione attiva degli utenti diretti e/o indiretti alle azioni previste.

**max 5 punti**

### **1.5 Servizi aggiuntivi e migliorativi**

Saranno valutate eventuali iniziative aggiuntive e migliorative (servizi nuovi, servizi aggiuntivi etc).

**max 10 punti**

## **2. Elementi di integrazione e raccordo con il territorio Max 30 punti**

### **2.1 Integrazione con i servizi pubblici territoriali**

Presenza nella proposta progettuale di strategie di integrazione con i Servizi Pubblici di riferimento e pertinenza. In particolare deve essere dato rilievo alle soluzioni proposte per garantire la massima integrazione del sistema SPRAR, che favoriscano la massima sinergia con la rete territoriale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, educativi elaborativi ed altri attori istituzionali che possono essere coinvolti nel sistema SPRAR.

**max 15 punti**

## **2.2 Lavoro di rete con altri enti del Terzo Settore**

Modalità operative di lavoro di rete, tali da garantire , il raccordo e l'integrazione con le risorse e i servizi del territorio, al fine di perseguire obiettivi di inserimento, integrazione sociale, complementarietà con altri servizi/interventi presenti sul territorio, nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari,tenendo conto del contesto territoriale delle risorse sociali della comunità locale,dimostrati ad esempio mediante protocolli d'intesa, lettere di intenti, progetti di partenariato associazioni ed enti del terzo settore, evidenziando in particolare i soggetti,il ruolo, le modalità e i tempi di coinvolgimento degli stessi negli obiettivi da raggiungere.

**max 15 punti**

## **3. Qualità e gestione delle risorse umane Max25 punti**

### **3.1 Valutazione del personale messo a disposizione per l'espletamento del servizio**

Adeguatezza dei curricula dei collaboratori interni ed esterni per assicurare la qualificazione in materia di accoglienza e di integrazione. Dovrà essere fatto riferimento ai titoli di studio conseguiti, alle abilitazioni professionali, corsi di formazione specifica ed esperienza acquisite nel settore. Allo stesso modo deve essere declinata la qualificazione e l'esperienza del soggetto coordinatore/referente del servizio nominato dalproponente e chiaramente identificato nella proposta progettuale.

**max 15 punti**

### **3.2 Programmi di formazione delle risorse umane e modalità organizzative,coordinamento gestione dell'equipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto.**

Piano della formazione e aggiornamento degli operatori atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del progetto, nonché la crescita professionale del personale impiegato con quantificazione delle ore e delle materie previste.

Dovranno essere descritte le modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'equipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto.

**max 10 punti**

La commissione nei limiti massimi dei punteggi attribuiti procederà all'assegnazione del punteggio, in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche contenuto prestazionale e materiale della proposta formulata.

Per ciascun indicatore la commissione avrà a disposizione i seguenti parametri di giudizio a cui corrisponde l'assegnazione di una percentuale di attribuzione di punteggio:

#### **Valutazione/giudizio Punteggio**

Ottimo 100% del punteggio del sub indicatore

Buono 80% del punteggio del sub indicatore

Sufficiente 60% del punteggio del sub indicatore

Mediocre 40% del punteggio del sub indicatore

Scarso 20% del punteggio del sub indicatore  
Non valutabile 0% del punteggio del sub indicatore

In caso di mancato raggiungimento dell'unanimità di giudizio da parte dei commissari e con riferimento al singolo indicatore, ciascun commissario esprimerà la propria valutazione ed all'indicatore nel suo complesso sarà attribuita la media dei punteggi ottenuti, in caso di valori decimali si procederà all'arrotondamento alla 2<sup>a</sup> cifra decimale.

Resta inteso che la proposta progettuale dovrà superare in sede di valutazione il punteggio minimo di punti 50 su 100 disponibili.

In caso di Parità di punteggio tra candidati, prevarrà la proposta progettuale che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento all'indicatore n. 1

Si procederà ad aggiudicare la selezione anche in presenza di un'unica candidatura, purché la proposta progettuale presentata abbia superato la soglia di sbarramento

Nessun corrispettivo o rimborso è riconosciuto o riconoscibile ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsivoglia ragione attuato.

I plichi regolarmente pervenuti e censiti in sede di verbale di constatazione redatto nella medesima giornata di scadenza del termine, saranno aperti in seduta pubblica, dalla Commissione appositamente designata, nell'ufficio e per l'ora preventivamente pubblicati sul sito internet del Comune di Ruvo di Puglia – sezione bandi.

Alla seduta ciascun concorrente potrà partecipare attraverso un solo rappresentante nella persona del Legale rappresentante ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

La commissione procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto, accertando l'integrità e la regolare chiusura dei plichi e se del caso assumerà le relative decisioni in merito alle eventuali esclusioni.

La commissione in fase successiva, in seduta riservata, procederà alla valutazione, sulla base dei requisiti di cui al presente bando, delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi. La commissione procederà quindi alla formulazione della graduatoria.

L'esito dei lavori, fermo restando l'adozione di apposito atto dirigenziale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet.

Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti .

Il soggetto vincitore sarà riconosciuto quale soggetto partner con il quale il Comune procederà alla coprogettazione operativa per la redazione del progetto finale in prosecuzione da candidare a valere su bando SPRAR.

### **Art 13 – Richiesta eventuali chiarimenti**

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al seguente punto di contatto: tel 080/9507401 – fax 080/9507404 – pec: [coordinatore.areapolitichesociali@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it](mailto:coordinatore.areapolitichesociali@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it) entro e non oltre le ore 10.00 del 26 aprile 2017.

Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate sul sito in forma anonima.

La pubblicazione sul sito assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Ruvo di Puglia fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire contezza di eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

#### **Art 14 – Affidamento e convenzione**

Il rapporto di collaborazione tra Amministrazione comunale ed il soggetto collaboratore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita convenzione, solo dopo l'eventuale approvazione da parte del Ministero degli Interni del progetto presentato a titolarità del Comune di Ruvo di Puglia. La sottoscrizione della convenzione sarà comunicata al destinatario con apposita convocazione.

#### **Art 15. Norme di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente avviso e dagli atti di gara tutti, si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura con particolare riferimento al DM 10/08/2016 e relativi allegati e che saranno emanati in corso di vigenza della convenzione.

#### **Art 16 – Responsabile del procedimento**

Responsabile dell'Area Attività Sociali Educative e Culturali – dott.ssa Grazia Tedone

#### **Art 17- Tutela dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati riferiti dai soggetti partecipanti al presente Avviso saranno utilizzati soltanto per le finalità connesse all'espletamento dello stesso, non saranno comunicati o diffusi a terzi non interessati e saranno, comunque, trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.

#### **Art 18 – Pubblicità e documenti della selezione**

Il presente avviso con i relativi allegati e modelli di partecipazione è pubblicato in versione integrale sul sito web istituzionale: [www.comune.ruvodipuglia.ba.it](http://www.comune.ruvodipuglia.ba.it) – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti, con accesso gratuito, illimitato e diretto.

Dello stesso bando sarà data pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tutte le informazioni riguardanti eventuali chiarimenti, le convocazioni per le sedute pubbliche della commissione di gara, saranno tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Amministrazione e comunicate via PEC ai concorrenti interessati.

Dello stesso bando sarà data pubblicità su alcuni quotidiani a tiratura nazionale e regionale.

LA DIRETTRICE D'AREA  
ATTIVITA' SOCIALI EDUCATIVE E CULTURALI  
Dott.ssa Grazia Tedone